

Una tonnellata di rifiuti nei boschi

Le aree verdi di Lonate Pozzolo e Ferno ripulite dai volontari: trovate anche biciclette e stufette elettriche

LONATE POZZOLO di Rosella Formenti Gli incivili che continuano a gettare rifiuti di ogni tipo nei boschi sono un pessimo esempio.

Il problema riguarda soprattutto le aree boschive di Lonate Pozzolo, Ferno e Samarate. Un fenomeno che le amministrazioni comunali cercano di combattere, per salvaguardare i boschi che si estendono nei loro territori comunali ed evitare il degrado, con controlli da parte della polizia locale e l' utilizzo di fototrappole, ma importante è la collaborazione dei cittadini che si impegnano nelle operazioni di pulizia.

Al cattivo esempio di inciviltà da parte di chi non rispetta l' ambiente e causa degrado, risponde l' esempio positivo dei cittadini che sono impegnati a rimediare ai danni, promuovendo operazioni di pulizia.

L' ultimo fine settimana all' opera si sono messi i volontari di due gruppi che hanno deciso di collaborare. Si tratta delle associazioni "Ripuliamo-Lo" di Lonate Pozzolo e Puliamo Ferno, di Ferno, in accordo con Modesto Verderio, presidente della partecipata Sap, che ha messo a

disposizione i veicoli per portare allo smaltimento i sacchi di immondizia. Una collaborazione importante che proseguirà nelle prossime settimane. I volontari in due giorni, sabato e domenica, hanno raccolto oltre una tonnellata di rifiuti, questo il "peso" dell' inciviltà che non rispetta le norme e causa degrado all' ambiente. Il primo intervento di pulizia è stato effettuato a Lonate Pozzolo in via Molinelli sabato pomeriggio, in poche ore sono stati raccolti oltre 400 chilogrammi d' immondizia di ogni tipo. Addirittura biciclette, stufette elettriche, e poi lattine, vetro, pneumatici. Domenica mattina il bis, sempre in via Molinelli, dove sono stati rimossi altri 300 chilogrammi di rifiuti vari. E lo stesso giorno un altro gruppo di volontari lonatesi ha ripulito l' area in via del Gregge. Anche in questo caso notevole il peso degli scarti, oltre 500 chilogrammi. Decine di sacchi sono stati quindi portati allo smaltimento, con la collaborazione di Sap. A Samarate un esempio positivo è quello di un gruppo di dipendenti dell' azienda **Quanta System** che da qualche tempo ogni giovedì durante la pausa pranzo si mettono all' opera per ripulire i boschi nella frazione di Verghera. Il progetto "Partetuttodanoi" (ha pure una pagina social) è stato molto apprezzato tanto che di recente si è formato un secondo gruppo, formato da samaratesi, che si sono già messi al lavoro, sempre al giovedì. «Sono esempi importanti - dice il sindaco Enrico Puricelli - noi come amministrazione sosteniamo il progetto, fornendo i sacchi per la raccolta».

E c' è un segnale positivo. «Tra i samaratesi - fa sapere Puricelli - sta aumentando il numero di adesioni



Il Giorno (ed. Legnano-Varese)

Quanta System

al secondo gruppo, la risposta migliore a quegli incivili che non hanno rispetto e buttano nei nostri boschi di tutto. Da parte mia rinnovo il ringraziamento ai dipendenti della **Quanta System**, per l'impegno, come amministrazione daremo loro un riconoscimento». Tra i fondatori del secondo gruppo Piera Primerano, consigliera comunale della maggioranza. «Abbiamo già un calendario per i nostri interventi - afferma - Ripuliremo le aree nelle varie frazioni, già tante persone si stanno avvicinando, è bello poter condividere questo impegno per il bene comune». Obiettivo contrastare i "raid" degli incivili, intanto si lavora su due fronti, quello dei controlli con la polizia locale e quello dei volontari impegnati nelle operazioni di pulizia.

Ma la battaglia contro l'abbandono di rifiuti anche pericolosi riguarda anche altri Comuni: pochi giorni fa a Cassano Magnago in un'area boschiva sono state ritrovate lastre di amianto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.